

DIRETTORE RESPONSABILE

Raffaele Pinto

COMITATO DI REDAZIONE**Coordinatore:** Francesco Lucà**Componenti:** Vincenzo Biondi, Vincenzo David, Fernando Lupo, Lucio Mango, Claudio Guerra, Paolo Sartori, Claudio Testuzza, Franco Vimercati, Paolo Zanon**Corrispondenti AIRO**

Renzo Corvò

Corrispondenti AIMNVincenzo Frusciantè,
Saverio Palermo**Corrispondente AINR**

Maria Anna Canevari

Segretaria di Redazione

Antonella Bellacqua

Direzione sede NapoliVia Pontano, 7
80122 Napoli
Tel. e Fax: 081.2404067
e-mail: rpinto3@alice.it**Segreteria SNR Roma**Via Farini 62, 00185 Roma
Tel. 06.4823629
Fax: 06.4822609
e-mail: snr@raggix.it**Direzione, Redazione, Stampa**Omicron Editrice
Via Imperiale 43/1
16143 Genova
tel. 010/501341/510251
fax 010/514330
e-mail: omicred@tin.it
www.omicred.comtiratura 6.500 copie
chiuso il 28/02/07
stampato nel mese di
marzo 2007Abbonamento annuo per i non
iscritti alle Associazioni € 15,00Autorizz. Tribunale di Napoli
n. 3997 - 6/3/1990
Tariffa **R.O.C.** - Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1, DCB Genova

QUATTRO ARTICOLI SU CUI MEDITARE

di Francesco Lucà

Leggendo quattro rapporti, apparentemente su tematiche diverse ma fortemente correlati, ho cercato di capire le difficoltà del nostro sistema sanitario e soprattutto quelle che devono essere le nostre scelte come singoli professionisti. Ma anche quelle che devono essere le linee di un sindacato che voglia sempre più partecipare non solo all'impostazione di una corretta gestione professionale ma soprattutto alla salvaguardia dei propri iscritti attraverso una politica di sistemi di prevenzione dell'errore e tutela degli atti radiologici. La spesa sanitaria nel 2006 è aumentata dell'8% rispetto all'anno precedente arrivando quindi al 6,9 % del Pil rispetto ad un valore assoluto del 6,7% del 2005. Questo afferma la Ragioneria Generale dello Stato ed imputa la crescita dello 0,2 % fondamentalmente al rinnovo contrattuale ed al pagamento degli arretrati. La stessa fonte sottolinea che di questo passo la spesa sanitaria è destinata nel 2050 ad arrivare all'8,8% del Pil con un andamento crescente. La Ragioneria non dice che tale percentuale è largamente raggiunta già adesso nei paesi più industrializzati ed analizzando voce per voce le attuali componenti di spesa, attribuisce soprattutto alle spese per Long Term Care l'aumento costante. Quindi assistenza ad una popolazione che invecchia. Il Censis esamina invece

quale sia l'impatto della regionalizzazione sanitaria sugli Italiani e ne deduce che se la devolution non incanta più è la qualità delle prestazioni che preoccupa i nostri concittadini. Se arretra nel Sud come fatto generale, è aumentata l'insoddisfazione degli Italiani che hanno addirittura paura che si accentuino le differenze territoriali. La soddisfazione per l'offerta di servizi sanitari raggiunge una striminzita maggioranza nazionale del 53,7% ma se analizziamo il dato per macro aree è intorno al 64% al Nord e Centro ma cade al 35% al Sud ed Isole, in cui è predominante con il 53% il concetto di "inadeguatezza". Negli anni se è cresciuta la qualità attesa dai cittadini di contro è caduta la soglia di tollerabilità per il suo mancato raggiungimento. È straziante leggere l'affermazione che "la sanità meridionale fa storia a sé e che si accentua il divario con il restante servizio sanitario." Il Rapporto Oasi 2006 del Cergas Bocconi afferma che Lombardia, Emilia Romagna e Lazio sono le Regioni in cui i "viaggi della speranza" sono in attivo, nel senso che i cittadini che utilizzano le loro strutture sono maggiori di chi di quelle stesse Regioni esce per rivolgersi altrove. Seguono in questo saldo positivo Veneto e Toscana. Completamente negativo il bilancio della Campania. Quello che fa pensare sono le motivazioni di que-